

Nuova udienza per i Lo Piccolo, presenti in video

Nuova udienza per Salvatore e Sandro Lo Piccolo, ieri mattina, in videoconferenza. I due boss arrestati lo scorso 5 novembre hanno assistito all'udienza del processo per mafia ed estorsioni che si celebra davanti alla quarta sezione del tribunale nei confronti del clan mafioso di San Lorenzo. I due Lo Piccolo, collegati da due diverse postazioni del carcere milanese di Opera, hanno seguito l'udienza con attenzione.

Salvatore Lo Piccolo inforcava un paio di occhiali da vista. Sandro Lo Piccolo indossava una maglia scura. I due, che sino alla passata udienza indossavano gli stessi abiti del giorno dell'arresto, hanno ricevuto nei giorni scorsi dai familiari un pacco con indumenti di ricambio. Sia il padre che il figlio hanno conferito con il difensore, l'avvocato Alessandro Campo, utilizzando i telefoni delle rispettive postazioni.

Ieri era previsto l'inizio della requisitoria dei pm Domenico Gozzo e Annamaria Picozzi, ma è stata rinviata perché l'avvocato Carlo Catuogno ha chiesto l'audizione del suo assistito, Antonino La Mattina, il quale era però assente perché ammalato. L'udienza è stata aggiornata al 13 dicembre, quando sarà sentito La Mattina.

Sempre ieri, intanto, l'amministratore delegato e azionista della Keller, Piero Mancini, ha manifestato l'intenzione di essere sentito dalla Procura nell'ambito delle indagini sulle estorsioni dei Lo Piccolo. A lui, infatti, si farebbe riferimento nelle intercettazioni del 17 aprile scorso, che captarono la conversazione tra un certo Nino e Mimmo Serio e Antonino Nuccio, questi ultimi indicati come i più fedeli esecutori dei Lo Piccolo.

A casa Nuccio, Nino spiegava: «L'ingegnere dice "quando è ora te lo faccio sapere"». Secondo gli investigatori, il riferimento era alla disponibilità di Mancini a pagare il pizzo ai padrini di Tommaso Natale. Mancini è assistito dall'avvocato Carmelo Cordaro. L'ingegnere è sbarcato di recente a Palermo e ha rilevato la Keller. A marzo ha ceduto parte delle quote, tenendo per sè solo il 33 per cento della proprietà.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS